



Roma, 25 giugno 2009

COMUNICATO STAMPA

TAVOLO FILIERA LATTE: BENE IMPEGNO MIPAAF PER RILANCIO SETTORE, **MA STATO DI CRISI NON È PIÙ RINVIABILE**

«L'impegno profuso dal Governo sulle vicende del settore lattiero-caseario è certamente positivo per il confronto serrato che il Tavolo - convocato più volte nelle ultime settimane e utile alla definizione delle diverse soluzioni - ha consentito di attivare.

Ma crediamo sia arrivato il momento delle scelte urgenti, che la situazione del mercato non consente di rinviare ulteriormente. Una situazione in cui, in molte aziende, non si parla più di rischi ma di certezza del disastro. Le imprese non possono più aspettare i tempi della politica».

Questo è il commento di Antonio Martini, responsabile di AGCI Agrital per il comparto lattiero-caseario, al termine del Tavolo di filiera tenutosi ieri a Roma con il Ministro Zaia.

AGCI Agrital ribadisce la sua piattaforma già comunicata al MIPAAF:

- 1) La dichiarazione di stato di crisi del settore, funzionale a interventi tempestivi.
- 2) L'offerta di prestiti e mutui bancari al tasso di interesse rapportato alle misure monetarie assunte dalla BCE e dalla Banca d'Italia.
- 3) La disattivazione immediata al momento dell'accertata assenza di surplus produttivi delle onerose fidejussioni bancarie 2008-2009.
- 4) La sospensione della rateizzazione di fine anno delle sanzioni dovute per eccedenze produttive.
- 5) La sospensione del pagamento delle stesse sanzioni.
- 6) L'accredito degli aiuti PAC fino ad oggi non erogati agli allevatori in eccedenza di produzione.
- 7) L'attivazione di sostegni economici agli allevatori, in particolare a coloro che abbiano investito in quote.

L'adozione di queste misure darebbe tempo alla linea di azione ministeriale di attivarsi con efficacia mantenendo in esercizio un comparto che sta rischiando di non poter aspettare alcun piano di rilancio.

«È in questo senso bene chiarire che gli attuali finanziamenti alla realizzazione di un progetto di filiera non sono assolutamente sufficienti ad evitare insostenibili indebitamenti aziendali o personali degli allevatori - ha concluso Martini - e che aiuti economici contingenti e rapportati alla sola concessione di 10/20 centesimi di euro per Kg di latte attiverrebbero sostanzialmente il solo effetto placebo. Noi chiediamo al Ministro Zaia di fare presto perché ogni pur valido progetto a medio e lungo termine, se non preceduto dalla fine della crisi degli allevatori, di certo si rivolgerebbe ad un "pianeta abbandonato"».